

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021

**MONTICHIARI Oggi la replica a Gavardo**

## Tavolo del Chiese si cerca il sostegno dei proprietari

**«Chi ha qualcosa lungo il fiume affianchi la nostra mobilitazione»**

Un fuoco di sbarramento di ricorsi legali contro il depuratore del Garda. Un'offensiva che punta a coinvolgere i proprietari delle aree destinate all'esproprio per realizzare l'opera di collettamento. Si ispira alla strategia adottata dai movimenti no-Tav la condotta della Federazione del «Tavolo delle associazioni che amano il fiume Chiese e il lago d'Idro» per contrastare l'ipotesi che a sobbarcarsi l'onere di depurare i reflui prodotti sulla sponda bresciana del Benaco siano i territori del Chiese. Una tattica illustrata nel corso di un'assemblea convocata l'altra sera al centro sportivo di Borgosotto di Montichiari e che verrà bissata oggi a Gavardo.

Il presidente Gianluca Bordiga è stato chiaro: «Non chiederemo a nessuno di farsi carico delle spese legali: i 27 mila euro necessari saranno coperti dalla federazione. Impugneremo gli atti del procedimento di realizzazione del nuovo collettore fognario». A curare i ricorsi sarà l'avvocato Ruggero Tumbiolo di Como. L'appello è rivolto a chiunque abbia una proprietà adiacente le sponde del fiume: all'incirca si suppone una distanza di 264 metri dall'area dove dovrebbe sorgere l'impianto. «Invito i cittadini a partecipare, è importante tutelare il nostro territorio e farsi valere difendendo un territorio già martoriato» ha detto Luciano Gerlegni, presidente di Legambiente Montichiari. «Dal 9 agosto siamo sotto la prefettura di Brescia - ha concluso Alessandro Scattolo del Comitato Ambiente Territorio Basso Garda - Le battaglie vanno portate avanti su tutti i fronti. Per sabato 20 novembre stiamo organizzando un presidio a Padenghe davanti alla sede di Acque Bresciane La federazione si riunirà oggi alle 16 per incontrare i cittadini di Gavardo all'Auditorium Cecilia Zane, in via Quarena 8. Chi fosse interessato può scrivere [acqua.del.chiese.che.unisce@gmail.com](mailto:acqua.del.chiese.che.unisce@gmail.com). Sullo sfondo resta il ricorso al Tar dei sindaci contro l'operato del commissario che presto sarà rafforzato da una nuova azione legale che confuta scientificamente i dati dello studio dell'Università di Brescia che ha spinto il prefetto ad optare per l'ipotesi di Gavardo e Montichiari. .



**I partecipanti all'assemblea di venerdì sera a Montichiari**